OPERAZIONE CESAREA

CON FELICISSIMO SUCCESSO ESEGUITA

DAL PROFESS. DOTT. TOMMASO RIMA

GIA' PUBBLICATA

NELLA GAZZETTA PRIVILEGIATA DI VENEZIA 8 NOV. 1839, N.° 256

CON LETTERA

DEL D.R *CARLO MAYER* AL D.R *G. NAMIAS*

Allorquando per la prima volta in Venezia si eseguiva dal professore Rima felicemente la resecazione della mandibola inferiore, ella pubblicava il nuovo suo metodo col quale, lasciando illese labbra e guancie, incideva sotto la mandibola stessa, e riesciva perfettamente ad impedire la deformità del viso; gravissimo inconveniente cui non erano giunti ad evitare i chirurghi che lo precedettero.

Ora le annuncio una di quelle rarissime guarigioni nella più imponente delle operazioni di ostetricia. Intendo della incisione al ventre ed all'utero per estrarre vivente il feto, quando per le sproporzioni tra questo ed il catino è impossibile il passaggio per le vie naturali. In tale lacrimevole circostanza trovavasi Laura Fedeli Memmo. Difettosa per sofferta rachite, addolorava in Mestre già da due giorni sotto i cruciosi conati del parto. Il diametro antero-posteriore della pelvi giun-

geva appena ad un pollice e mezzo. Tale con me fu riconosciuto dai valenti colleghi Latuada e Bettini. Il solo taglio cesareo era ammissibile. Insufficiente era ogni altro mezzo. Grave, gravissimo pericolo correva in esso la madre che per lo più ne perisce vittima. Ma pure, benchè rarissimi, vanta la chirurgia casi di guarigione. Ciò basta per provare che quell'orrenda ferita dell'utero non è assolutamente mortale. Viene per ciò autorizzato, anzi obbligato l' ostetrico ad intraprenderla. Per eseguirla, e per giovarsi de' suoi consigli, invitato, accorse da Venezia nella notte del 9 settembre p. p. il dottore Rima. Non v'era luogo a scegliere, nè tempo da indugiare. Una incisione fu dal medesimo magistralmente estesa dal di sotto dell' ombelico sino al pube lungo la linea bianca. Un robusto bambino ne fu estratto che col nome di Cesare fu salutato in commemorazione del modo con cui *ab utero caeso* fu tratto dal ventre materno il grande Imperatore de' Romani.

L' ampia ferita venne unita per mezzo della sutura cruenta. Parve agli estremi la Memmo per quello squarcio orrendo e per l' abbondante perdita di sangue. Pure arrestata l' emorragia col ghiaccio, e convenientemente soccorsa, riacquistò i sensi ed il calore animale. Divenuta madre di ben complesso figlio, le insegnerà col primo articolar parola a ringraziare la provvidenza ed a benedire l'esperto operatore che seppe conservargli vita e madre.

Una risultanza tanto avventurosa è nuovo argomento per la soluzione del problema medico-legale sulla preferenza che l'incisione cesarea merita sopra la sifisiotomia, e sopra l' inumana ed immorale embrio-tomia

quando si tratti di feto vivente e della inamissibilità del forcipe.

Riavutasi con adattati ristori nutritivi la paziente, fu colomba di buon augurio la comparsa dei lochj. Progredì di bene in meglio la cicatrice, e dopo 20 giorni volle la puerpera esser madre completamente, assumendo di nutrir la prole col proprio latte.

Con molta compiacenza de' suoi concittadini ora passeggia le contrade di Mestre, ed unita alla Paterini (1) sono entrambe documenti parlanti di quanto beneficio sia all' umanità il ferro chirurgico nelle mani di un operatore istrutto ed intraprendente.

(1) Risulta dai cenni storici pubblicati dallo stesso professore Rima come le abbia estirpato dal collo un voluminoso tumore di undici libbre, che l' obbligava già da anni a non abbandonare il letto o un tavolo che sostenesse la pesante mole.

583550

Gio Contarini du dal vero, e [illegible] l'on

Digitized by Google

Già Cordonia dis del vero, ed ...a Ver...

Gio Cordiano da dal vero, e [illegible] l'en.

Digitized by Google